

COPPARO E CODIGORO

Costi triplicati, chiude il circolo giovanile

Codigoro, l'amarezza degli iscritti: «Nessuna risposta dal Comune in merito a un aiuto economico per fronteggiare le spese delle utenze»

CODIGORO

«A fine anno cesserà la sua attività per sempre». E' la considerazione del presidente del Circolo Giovanile Codigorese Giovanni Zigiotti, che assieme ai soci Dino Dianati e Gianni Serra, ma anche in rappresentanza del Rotary Club di Comacchio Codigoro Terre Pomposiane, ha voluto esternare tutta la propria amarezza per «non aver ricevuto nessuna risposta dal Comune di Codigoro in merito ad un aiuto economico per fronteggiare costi delle utenze triplicati e su un progetto bellissimo». Il Circolo, creato nel 1962 conta 70 soci oltre ad altri 40, in maggioranza donne, che pagano una quota sociale più bassa, appassionata di Burraco e almeno una volta la settimana si svolgono tornei che vedono ben 8 tavoli impegnati dagli amanti del Burraco. Con gli anni gli ampi locali di proprietà dell'amministrazione comunale, hanno visto i soci,

sempre a causa dei costi, chiudere il primo piano. Ci sono tuttavia 4 grandi e moderni biliardi, dove la squadra del Circolo ha raccolto primi posti nei vari campionati e recentemente promosso un corso di biliardo per signore. Il presidente ricorda come dopo aver preparato il progetto «Una comunità che si mette in gioco» accompagnato da un appello sottoscritto da soci e non. Ipotesi Un piano avallato dal presidente dell'Arco Uisp di Ferrara e a gennaio c'è stato l'incontro col sindaco Alice Zanardi assieme allo stesso presidente dell'Arco senza alcuna risposta per la concretizzazione del progetto prodromico anche al mantenimento del Circolo. «Eppure - prosegue Zigiotti - e ringrazio il presidente dell'Uisp



che aveva corretto il progetto e quello del Rotary. Fiorenzo Zanini per il contributo, era articolato sulla socializzazione dei meno giovani. Attraverso corsi di ginnastica dolce, yoga, pittura, bridge e ballo, per un'invecchiamento attivo e la promozione della socializzazione contro il sempre maggiore isolamento che rischiano coloro che appartengono alla terza età. Inoltre, grazie alle esperienze passate di molti soci, nel mondo scolastico, si pensava di creare uno spazio accogliente e stimolante per i meno giovani abbinato alla possibilità di aiutarli nel fare i compiti di matematica e italiano, supportarli nello studio e contribuire così alla crescita culturale dei ragazzi, anche con corsi di musica. Abbiamo fatto ogni tentativo autotassazione, aumento dei costi per la fruizione delle sale biliardo, ma temo a malincuore - conclude il presidente Giovanni Zigiotti - che il 2023, salvo imprevisti, sarà l'ultimo anno di vita del Circolo Giovanile Codigorese».

cla. casta.

NATO NEL 1962

«Conta 70 soci ai quali si aggiungono 40 persone che pagano una quota più bassa»

Famiglie sfollate per il maltempo? «Ecco l'alloggio di unità di crisi»

COPPARO

Sta temporaneamente ospitando una famiglia di Terre del Reno che ha subito danni alla propria abitazione a seguito del maltempo dello scorso weekend, e in precedenza, su richiesta del Comune di Argenta, ha accolto un cittadino di Conselice colpito dall'alluvione in Romagna. Si tratta dell'alloggio di Unità di crisi allestito a Cesta di Copparo, proprio per fronteggiare casi di emergenza abitativa dovuti a fattori meteorologici, incidenti domestici o altre necessità che richiedono di reperire urgentemente una soluzione abitativa per famiglie o singole.

Questa è la prima abitazione di edilizia pubblica destinata a tale utilizzo nel Ferrarese, e altre quattro sono ormai ultimate: a Lido degli Scacchi, Codigoro, Riva del Po e nell'Ostellatese. Il progetto, subito sposato dal Comune di Copparo, nasce da una lunga esperienza di gestione di Acer, che in più occasioni si è trovata in prima linea nel dare una risposta immediata ad un bisogno improvvisamente ed urgente. Gli alloggi inseriti nel circuito dell'Unità di Crisi sono allestiti



Il sindaco Fabrizio Pagnoni

in modo tale da essere subito fruibili, con utenze allacciate, mobilio recuperato da altre abitazioni di edilizia residenziale pubblica opportunamente puliti e sanificati e piccoli elettrodomestici. «Questo progetto nasce da lontano - spiega la dirigente del Servizio clienti di Acer Ferrara, Angela Molossi -. Assieme al Direttore dell'Azienda Casa Diego Carrara, ci siamo resi conto di quanto fosse necessario avere la disponibilità di un alloggio ammobiliato, attrezzato e con le utenze attive per fornire una risposta immediata a persone e famiglie che, improvvisamente, non possano accedere o rimanere nella propria abitazione per problematiche

causate da eventi meteorologici, problemi strutturali, incidenti domestici come ad esempio un incendio, o altre ragioni di estrema urgenza. Gli alloggi vuoti gestiti da Acer Ferrara non dispongono di mobilio e allacciamento delle utenze, che avviene ordinariamente al momento della loro assegnazione. Per contro, reperire un'abitazione sul mercato privato, immediatamente disponibile, non è mai così semplice, mentre le soluzioni in alberghi, oltre ad essere molto onerose, non offrono il servizio cucina e non garantiscono il confort di una casa. Perciò, abbiamo lanciato un appello alle amministrazioni comunali affinché destinino un alloggio di Erp, all'interno del proprio patrimonio abitativo, per fronteggiare situazioni emergenziali di massima urgenza». Come sottolinea Angela Molossi: «Saperle di poter contare su un alloggio con queste caratteristiche è molto importante, e ringraziamo il sindaco di Copparo Fabrizio Pagnoni che senza esitazioni si è reso disponibile ad ospitare in questo appartamento di Cesta persone provenienti da altri Comuni, colpiti da gravi calamità».

Valerio Franzoni

Sagra dell'anguilla, razzia dei ladri «Spariti alimentari e materiale»

COPPARO

Mentre la frazione di Saletta celebra la Sagra Dell'Anguilla, malviventi fanno razzia di viveri e materiale da cucina. E' in corso a Saletta, frazione di Copparo, la festa tradizionale dell'anguilla: Sagra di San Rocco, iniziata il 5 agosto e che si protrarrà fino al 16. Inizio molto soddisfacente per gli organizzatori che hanno potuto contare fino a 350 coperti, durante la serata d'esorcizio. Tuttavia pare che la prelibata cucina e l'allegria compagnia non abbiano attratto solo buoni intenditori ma anche qualche malvivente. Domenica notte, infatti, qualcuno si è intrufolato dalla parte posteriore della cucina asportando cibo, due bombole di gas ed una griglia da cottura. L'organizzatore, Alessio Mazzanti, ha spiegato che si sarebbero intrufolati tra una ronda dei volontari e l'altra, approssimativamente attorno alle 4:30.

L'organizzatore ha inoltre aggiunto: «Importante sottolineare che, a parer mio, non si tratti di veri e propri ladri, bensì di persone affamate. Non hanno



rubato infatti, l'anguilla, pesce costoso e 'star della sagra', bensì pasta e quello che hanno trovato, sembra fosse per loro uso. Altra cosa da notare è la forza dei malviventi che sono riusciti a scavalcare un muro liscio di oltre 1,80m con delle bombole del gas, perciò persone forzute». Interessante disamina da parte del signor Mazzanti che ha concluso ribadendo tuttavia la sua felicità per come sta andando la sagra: «Anche ieri abbiamo fatto più di 300 coperti e fortunatamente lai griglia rubata era di scorta. Sono soddisfatto tutto sommato». Parole stolte di chi vede il bicchiere mezzo pieno, impegnato nel perpe-trare un'eccellenza della cucina locale.

Jasmine Belabess

© RIPRODUZIONE RISERVATA